

Asili all'aperto, ora la Puglia detta le regole

di ANNA PISCOPO



Stare all'aria aperta fa bene, si sa. Soprattutto per i più piccoli e in particolare nell'era dell'iperconnessione, in cui far staccare occhi e mani dei bambini dai dispositivi elettronici sembra essere diventata una mission impossibile. La Puglia ha compiuto un decisivo passo in avanti promuovendo l'educazione all'aperto per bambini dai nidi fino alla scuola dell'infanzia. La giunta regionale ha approvato uno schema attuativo che introduce e disciplina il modello educativo di nido e scuola dell'infanzia in natura.

È un modello pensato per bambini e bambine da zero a sei anni e che prevede attività educative svolte a stretto contatto con la natura, in contesti agricoli e rurali. Un modo di educare nuovo, immersi nella natura con le sue regole e con i suoi ritmi. «Non è una moda, ma una visione pedagogica solida e rispettosa dei tempi dell'infanzia – spiega [Sebastiano Leo](#), assessore alla Formazione e lavoro – Con questo regolamento la Puglia diventa una delle prime regioni italiane a dare pieno rico-

noscimento a un modello educativo che valorizza il legame con il territorio, con le aziende agricole e, in generale, con il patrimonio naturale locale». A marzo 2023 il Consiglio aveva approvato la legge che dava possibilità alle fattorie didattiche di avere laboratori in natura. In tal senso la Puglia è pioniera delle scuole all'aperto nel Sud. Questo non significa introdurre nuovi servizi, ma riconoscere l'educazione in natura come un progetto vero e proprio.

Il Regolamento – composto da sette articoli – stabilisce i requisiti strutturali degli spazi all'aperto; le competenze educative e professionali richieste al personale addetto, comprese le figure esperite in educazione in natura; le modalità di interazione con contesti naturali esterni. «Non si tratta soltanto di innovare l'offerta educativa, ma di rafforzare la rete della comunità educante – aggiunge l'assessore [Leo](#) – puntando su un modello educativo a contatto con la natura in grado di far crescere i nostri bambini e le nostre bambine con una forte sensibilità ai temi ambientali sin dall'infanzia».

